

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Sciopero di 8 ore, sindacati: «Va salvaguardato il diritto alla salute»

Gea Somazzi · Tuesday, March 24th, 2020

**Diverse le categorie che domani, mercoledì 25 marzo, parteciperanno allo sciopero di 8 ore** indetto dalle tre sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil per salvaguardare «*il diritto alla salute*». Aderiranno i **lavoratori di tutti settori industriali della lavorazione della carta e del cartone e della stampa**. La motivazione della protesta riguarda il **Decreto del Governo del 22 marzo** che, per i sindacati, risulta sin troppo interpretabile, in quanto **molte attività non essenziali nè indispensabili** sono state inserite tra quelle che possono continuare a lavorare.

[pubblicità]«*La nostra regione sta affrontando una condizione di emergenza che non ha precedenti nella sua storia repubblicana – affermano i sindacalisti -. Il sistema sanitario è allo stremo e le immagini di dolore per la perdita di chi non ce l'ha fatta resteranno indelebili per tutto il Paese. In questa situazione riteniamo che le decisioni assunte dai governi regionale e nazionale non siano sufficientemente adeguate a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini. Non si ha il coraggio di imporre e vigilare su condizioni minime di sicurezza nei luoghi di lavoro e non si vogliono realmente bloccare le realtà produttive non indispensabili*».

Le tre sigle sindacali sono convinte che bisogna **riconsiderare l'elenco delle attività da tenere aperte**. «*Non possiamo stare in silenzio e permettere che passino come essenziali produzioni che non lo sono affatto – affermano i sindacalisti -. Non possiamo pensare che, per esempio, stampare le schedine del lotto, i volantini della grande distribuzione o la carta da parati siano beni necessari. Non possiamo pensare che oggi questo Paese abbia bisogno delle scatole per i beni di lusso o per i profumi*».

Per i sindacalisti è sostanzialmente impossibile lavorare mantenendo le distanze o avere i necessari DPI. «*Spesso i protocolli non vengono stipulati o sono disattesi – precisano infine i sindacalisti -. Ad eccezione delle aziende che svolgono **attività veramente essenziali legate all'alimentare, alla sanità, alla sicurezza, alla produzione di carta a ciclo continuo e all'informazione, e dove vengano effettivamente fatti e rispettati i protocolli per la sicurezza. I lavoratori Lombardi non hanno mai avuto problemi a lavorare ma non permetteranno di mettere a rischio la propria vita per farlo***».

This entry was posted on Tuesday, March 24th, 2020 at 9:40 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

